



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI ISCRITTI ALL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA 21 GIUGNO 2022

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Colleghe e Colleghi buongiorno, grazie per la partecipazione a questa assemblea, ultima assemblea ordinaria di questa consiliatura che terminerà alla fine dell'anno, quando procederò ad indire le elezioni per il rinnovo del Consiglio dell'Ordine.

Per me, per il Segretario, il Tesoriere e altri Consiglieri si chiuderà a fine anno questa esperienza, certamente importante, che ci ha visto affrontare problematiche improvvise e sconosciute che ci hanno costretto a confrontarci con situazioni inaspettate e complesse. Lo abbiamo fatto tutti insieme con spirito di servizio e senso di responsabilità, con un confronto interno che non è mai venuto meno anche nei momenti, che pure ci sono stati, di criticità.

Abbiamo sempre operato con l'intento di creare nuove opportunità di lavoro per i Colleghi, di intraprendere percorsi virtuosi che consentissero di rendere meno gravosa la nostra quotidianità, in un dialogo continuo e a volte spinoso con gli uffici giudiziari, partecipando sempre anche alle riunioni della Conferenza permanente, cercando di conquistare spazi e di proporre soluzioni che consentissero di rendere più agevole il nostro lavoro e quando dico nostro mi riferisco chiaramente all'avvocatura bolognese.

A volte non siamo riusciti ad ottenere i risultati sperati, penso alle difficili condizioni in cui noi avvocati penalisti siamo stati costretti ad affrontare le udienze innanzi al Tribunale nel nuovo polo penale nel periodo invernale, penso alle lunghe attese nel cortile del Tribunale per i minorenni, nodi non risolti e che tuttora stiamo affrontando con i capi degli uffici.

Nel mese di giugno sono ricominciate le riunioni degli Osservatori civili e penali del Tribunale, purtroppo interrotte a causa della pandemia, luogo naturalmente destinato al confronto tra avvocatura, magistratura e dirigenza amministrativa e al Presidente del Tribunale per i minorenni, recentemente insediatosi e anche in quell'ufficio abbiamo proposto l'istituzione di un osservatorio che affronti le note problematiche che da anni si trascinano.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Continue sono state le interlocuzioni con i Presidenti degli Ordini del Distretto grazie a URCOFER, associazione della quale ricorre quest'anno il cinquantenario della nascita, che sarà celebrato attraverso un evento che si terrà il giorno 7 luglio in questa sala.

Molti sono stati gli accadimenti successivi all'assemblea del luglio 2021.

A fine luglio si è svolta la sessione ulteriore del Congresso Nazionale forense di Catania che si è tenuta a Roma.

Il 25 settembre, a seguito delle dimissioni del Consigliere Paolo Rossi, si è insediato il Consigliere Franco Focareta.

Nel mese di ottobre, in conseguenza delle dimissioni dell'Avv. Picchioni, gli Ordini del Distretto all'unanimità hanno designato componente del CNF l'avv. Giovanni Berti Arnoaldi Veli.

Nel mese di gennaio scorso è stato nominato il nuovo Presidente del CNF nella persona dell'avvocata Maria Masi, già facente funzione, che condurrà il Consiglio nazionale fino alle prossime elezioni che presumibilmente si terranno con l'anno nuovo. Con piacere constatiamo che anche il vertice dell'Avvocatura istituzionale è oggi ricoperto da un avvocato di genere femminile.

Nei mesi scorsi abbiamo dovuto assistere alla nota e triste vicenda che ha visto coinvolto il tesoriere dell'OCF, che ha determinato le dimissioni dell'intero Ufficio di coordinamento.

In quell'occasione il Consiglio, previo incontro con il nostro delegato OCF, il Collega Paolo Rossi, finalizzato a comprendere non dai post pubblicati su Facebook ma da persona facente parte dell'Organismo, ha condiviso con gli Ordini del Distretto e con il Presidente e il Vicepresidente di URCOFER iniziative volte dapprima ad ottenere chiarimenti circa quanto era accaduto, poi a stigmatizzare il comportamento del Tesoriere che gettava discredito sull'intera avvocatura, per poi richiedere che si procedesse al totale rinnovo dell'Ufficio di coordinamento, così come poi avvenuto.

Qualcuno ha lamentato, sempre attraverso Facebook, la mancanza di informazione o meglio il silenzio del Consiglio.

Siamo abituati a ragionare prima di agire, ad informarci prima di esprimerci e lo abbiamo fatto seguendo un percorso che è quello che vi ho rappresentato, ed è chiaro che se la delibera di URCOFER viene assunta nel corso del pomeriggio a segreteria dell'Ordine chiusa è normale che la notizia possa essere veicolata agli iscritti solo il giorno seguente.



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Il diritto di critica è sacrosanto ed è utile e la critica è apprezzata quando è costruttiva, quando ha un fondamento, diventa invece fuorviante e non rispondente al fine che persegue quando non è aderente alla realtà ed è solo finalizzata a screditare l'operato altrui.

Analoga considerazione devo purtroppo esprimere in merito alla questione della Scuola forense e al relativo costo di iscrizione che i praticanti dovranno sostenere.

Lo schema di Regolamento della Scuola e il programma del primo modulo, già esaminati dal CDA della FFB nella seduta del 30 maggio, sono stati trasmessi al Consiglio che, nell'adunanza del 13 giugno scorso, previa delibera di istituzione della Scuola Forense, ha approvato il programma del primo modulo ed ha integrato lo schema di Regolamento rinviandolo al CDA della FFB che, nella riunione del 17 giugno scorso, lo ha approvato.

Allo stato Il Regolamento individua fasce di reddito differenziate che consentiranno ai tirocinanti iscritti nel registro dei praticanti del nostro Ordine, i cui redditi rientrano nella prima fascia di accedere gratuitamente alla Scuola Forense e a coloro che rientrano nella seconda fascia di affrontare un costo pari alla metà dell'importo previsto che è di 300 euro a modulo.

Inoltre, al fine di verificare se l'Ordine possa accollarsi per intero il costo della Scuola Forense, il Consiglio ha demandato alla FFB di elaborare un report dettagliato circa i costi per l'organizzazione della scuola.

Vi è stato certamente un errore di comunicazione del quale, essendo anche Presidente della FFB, mi assumo per intero la responsabilità ma spiace constatare che alcune associazioni abbiano ventilato l'ipotesi di una mancanza di attenzione del Consiglio nei confronti dei giovani che decidono di accedere alla professione forense.

La critica, infondata e prematura rispetto al percorso che il Consiglio e la FFB hanno condiviso in un tempo breve, con l'urgenza di avviare la Scuola forense cercando di non penalizzare i tirocinanti ed evitando di rinviare l'inizio dopo la pausa estiva, non tiene conto dell'attenzione che abbiamo sempre avuto nei confronti dei tirocinanti.

Il primo modulo della Scuola Forense è iniziato ieri e si sono iscritti 72 praticanti.

Al Consigliere Cristiana Senin e al Collega Francesco Cardile, referenti di area della Scuola, va il ringraziamento del Consiglio per il lavoro svolto.

Ricordo che il Consiglio anche per l'anno 2022 ha deliberato l'istituzione di numerose borse di studio, previste anche nel Regolamento della Scuola Forense, a favore dei tirocinanti e dei giovani avvocati. Oltre ai premi Vighi e Jacchia, sono state bandite 6 borse di studio dell'importo ciascuna di Euro



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

1500,00 riservate ai giovani avvocati che abbiano riportato il miglior punteggio nella votazione all'esame di abilitazione alla professione forense, sei borse di studio dell'importo di Euro 1200,00 riservate ai giovani tirocinanti che abbiano svolto almeno 12 mesi di pratica presso uno studio

In questa consiliatura, proprio con l'intento di agevolare l'accesso alla professione dei tirocinanti e fornire un concreto aiuto ai giovani avvocati, sono state istituite due borse di studio dell'importo di euro 3000,00 ciascuna, una in memoria della Collega Ebru Timtik, confermata anche quest'anno, e una in memoria dell'Avv. Francesco Berti Arnoaldi Veli.

Vi è poi il progetto di istituire una ulteriore borsa di studio in memoria dell'Avvocato Pietro Ruggeri.

Ricordo, poi, che in questa consiliatura è stata istituita la Commissione giovani avvocati della quale fanno parte, oltre alcuni Consiglieri, giovani avvocati che rappresentano le associazioni forensi e che nel recente passato ha elaborato un Vademecum che sarà di ausilio a chi accede alla professione forense, affinché possa meglio districarsi tra i doveri e gli obblighi che la nostra professione impone di assolvere.

Concludo sul punto ricordando a tutti noi che il nostro Ordine da tempo prevede una quota di iscrizione differenziata per i giovani avvocati, ulteriormente ridotta nel corso di questa consiliatura, così come per tutti gli iscritti, e che la quota di iscrizione al registro dei praticanti credo che sia tra le più basse d'Italia.

L'attenzione verso i tirocinanti è poi confermata dalla delibera consiliare in conseguenza della assunzione di alcuni di loro a seguito del concorso per l'Ufficio del processo atteso che il Consiglio, nell'incertezza del dettato normativo rispetto a coloro che già stavano svolgendo la pratica forense, dopo averli incontrati ha deciso, prima ancora che il CNF fornisse indicazioni, di ritenere la piena compatibilità tra la pratica forense e l'attività lavorativa per coloro che non avevano richiesto il patrocinio sostitutivo.

Nel corso dell'anno è stato sottoscritto un [Nuovo protocollo d'intesa tra Prefettura, Tribunale di Bologna, Città Metropolitana di Bologna, Comuni dell'area Metropolitana di Bologna, Regione Emilia-Romagna, Ordine degli Avvocati di Bologna, Sindacati e Associazioni rappresentative dei proprietari e degli inquilini per la riduzione del disagio abitativo.](#)

Il 15 luglio 2021 è stato sottoscritto, alla presenza di Sua Eminenza il Cardinale Matteo Maria Zuppi, un Protocollo d'intesa con la Fondazione San Matteo Apostolo Onlus, al fine di assicurare alle persone ed alle categorie più fragili la migliore assistenza e tutela per la risoluzione della crisi da



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

sovraindebitamento ed il contrasto all'usura. Nel mese di aprile è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra l'OCC e Confcommercio-Ascom e Città Metropolitana di Bologna.

Anche per l'anno 2021 il Consiglio ha confermato la riduzione delle quote di iscrizione già applicata in riferimento all'anno 2020.

Nel mese di ottobre si terrà il Congresso nazionale forense al quale parteciperanno i delegati distrettuali che sono stati eletti nella scorsa assemblea, che ha visto la partecipazione di un numero abbastanza consistente di iscritti e anche di candidati all'elezione, circostanza che dimostra attenzione per le politiche forensi.

Nel mese di luglio il Consiglio procederà all'elezione dei componenti del Consiglio di disciplina le cui candidature dovranno pervenire al Consiglio entro il giorno 5 luglio.

Un sincero e sentito ringraziamento al Presidente del CDD avv. Flavio Peccenini e ai Consiglieri Annalisa Atti, Chiara Rigosi, Claudio Calabrese, Francesco Paolo Colliva, Federico Gualandi, Fausto Sergio Pacifico, Ferdinando di Francia per l'impegno profuso in questi anni.

Grazie al Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, avv. Valentino Di Leva e ai componenti effettivi avv. Elisa Vitali e avv. Vittorio Costa e al componente supplente avv. Giovanni Cerri.

Giovanni Cerri deve essere ringraziato anche per l'impegno profuso quale delegato distrettuale alla Cassa Nazionale Forense, in questi anni ha sempre ascoltato e coadiuvato con competenza i Colleghi che necessitavano di chiarimenti e indicazioni. Il suo mandato terminerà a breve e le elezioni per la designazione dei futuri delegati si terranno dal 26 al 30 settembre 2022.

La consiliatura volge al termine, sta a voi redigere il bilancio ed esprimere il giudizio sull'operato del Consiglio.

Io posso solo dire che abbiamo lavorato tanto in una situazione di estrema difficoltà, privati della possibilità di incontrarci e di condividere in presenza questa esperienza, divisi da uno schermo che certamente non ha facilitato la coesione interna perché non ci è stato consentito di lavorare guardandoci negli occhi, condividendo anche quella necessaria e indispensabile parte ludica che consente anche al termine dell'adunanza di creare empatia.

Personalmente ho cercato di operare al meglio e l'unica certezza che ho è che ho investito ogni mia energia in un compito non facile, che ho cercato di



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

adempiere avendo sempre presente che il nostro Ordine, grazie a coloro che mi hanno preceduto, è un grande Ordine al quale si guarda con stima e rispetto.

Ciò che di buono è stato fatto non appartiene a me, appartiene al Consiglio, ai venti Consiglieri che hanno lavorato con competenza e costanza, dedicando il loro tempo all'avvocatura bolognese.

A tutti loro va il mio sentito e sincero ringraziamento.

All'Ufficio di Presidenza, a Silvia e Stefano che mi hanno sempre supportata, dico che la loro amicizia è per me un bene prezioso.

Il Presidente
Avv. Italia Elisabetta d'Errico